

Il fatto L'imam ha reagito con la solidarietà. I fedeli invitati a donare sangue per i bisognosi. Già 10 adesioni **Moschea, spuntano scritte naziste sui muri**

TRENTO — All'intolleranza si risponde con l'amore e il rispetto. È la ricetta di Aboulkheir Breigheche, imam della comunità islamica. Che per replicare alle scritte razziste e xenofobe comparse sull'entrata del centro islamico e sui muri adiacenti in via Vivaldi, rifugge le vie legali e sceglie la strada dell'altruismo. Invitando i frequentatori a donare sangue ai trentini e a chi ne ha bisogno.

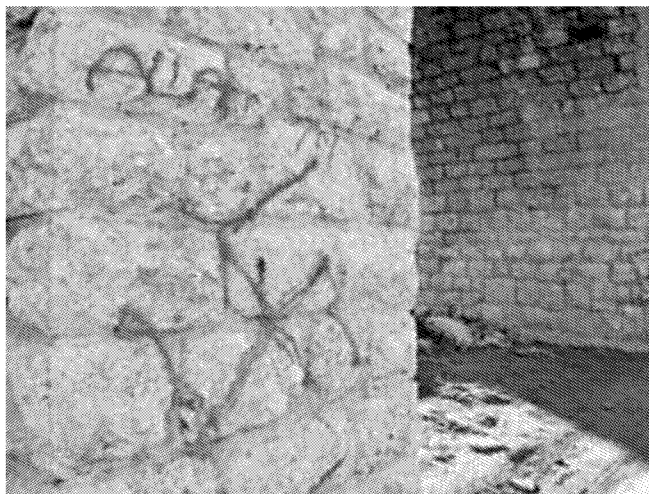
Un'iniziativa che cerca il dialogo anche con chi non lo vuole. Come gli autori delle scritte xenofobe e delle svastiche. «Andate via» recitano alcuni slogan. L'identità degli

artefici è ignota. La polizia ha iniziato le verifiche. Ma all'imam non interessa approfondire. «Non ne vale la pena. Sono persone povere di intelletto, intolleranti. Li perdiamo. Non è così che si costruisce la convivenza. Noi contraccambiamo facendo del bene». Cioè donando sangue. «Nei giorni scorsi — continua Breigheche — abbiamo appreso che in Trentino c'è bisogno di donatori di sangue. Ne abbiamo discusso. E oggi, durante la preghiera del venerdì, abbiamo proposto ai frequentatori del centro di donare sangue ai trentini e a chi ne ha bisogno»; l'iniziativa,

ha suscitato entusiasmo. «Una decina di persone, fra cui anche alcune donne, si è già detta disponibile a farlo». Ora gli interessati contatteranno direttamente l'Avis per avviare la prassi necessaria, con tutti gli esami di rito. Lo stesso imam sarà nel gruppo dei donatori.

Le problematiche dell'immigrazione sono al centro del video di Alessio Osele, filmmaker e giornalista trentino. Su You Tube il suo viaggio per mare, con l'amico tunisino, alla scoperta della distanza che separa e unisce i popoli.

Annalia Dongilli



Il gesto Svastiche sui muri adiacenti alla moschea (Foto Rensi)

